

Amnessa pure la necessità di difendere la sola spiaggia di Vado, è egli possibile raggiungere lo scopo fortificando il fronte Vado-Savona a seconda delle varie proposte?

Il carattere di un forte di impedimento è quello di non potere essere attaccato prima che l'azione nemica possa mandarsi ad effetto, al che soddisfano pienamente i forti che debbono sbarrare una strada o chiudere una vallata. A questo scopo soddisfano forse le batterie da costa costruite per impedire uno sbarco?

Le difese che si vollero innalzare al forte di Savona, alla villa Gavotto, sul promontorio di Vado ed a San Lorenzo sarebbero ridotte a mucchi di rovine assai prima che si dovesse operare lo sbarco, anche quando si fosse profuso per quelle difese il decuplo della somma che veniva per esse richiesta.

Le rade sulle quali è possibile uno sbarco che importa impedire non debbono, a meno di circostanze eccezionalissime che per noi non si riscontrano nella idrografia del litorale, essere difese con opere basse alla costa, poichè quelle opere saranno distrutte il giorno in cui dovrebbero entrare in azione.

In paese che si trova nella misera condizione di non potere colle forze di mare impedire l'invasione, e deve assolutamente coprire qualche punto importante della costa innalzando difese permanenti, le si costruiscono a tale distanza dalla spiaggia ed a tale altezza sul livello del mare che, rimanendo immuni da ogni azione nemica, possano dominare efficacemente gli ancoraggi e la spiaggia. In tali condizioni difensive una piazza nulla può temere dalle offese dirette dell'armata nemica, poichè nessun aggressore, per quanto temerario, tenterà una grande operazione di sbarco o stabilirà la sua base marittima sotto la grandine lenta e continua dei proietti nemici.

Coerentemente a questo concetto, sempre quando la piazza di Vado debba sostituirsi a quella di Genova, io sostengo le proposte del Tixon per le posizioni di Orsiglia, della Madonna del Monte e per quelle elevate di Sant'Elena che circoscrivono quella vastissima piazza d'armi, e vorrei che si occupasse anche qualche posizione più interna, ma dominante la spiaggia, quella di Monte Curlo o di Monte Giuto per esempio, onde assicurare in ogni evento il possesso di quel nodo logistico che tanto interessa la difesa continentale.